

Sono in congedo:

Barracco — Beltrami — Bertoldi — Bonacci Teodorico — Borsarelli — Brunetti Gaetano.

Calpini — Calvi — Canzi — Cappelli — Casana — Cerutti — Civelli — Clementini — Colpi.

De Luca — Di Frasso-Dentice.

Ercole.

Facta — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana Antonio — Guarlerzi.

Lacava — Lausetti — Luzzati Ippolito.

Macola — Marazio Annibale — Marescalchi-Gravina — Martini — Marzin — Morpurgo.

Paganini — Pisani — Poggi — Pozzi.

Rubini.

Silvestri — Simeoni — Sineo — Suardo Alessio.

Torraca — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio.

Visocchi.

Sono annullati:

Biscaretti

Capilupi — Cappelleri — Cucchi.

Delvecchio.

Fagioli — Farina — Frascara — Frola.

Gemma — Grossi.

Lorenzini.

Meardi — Molmenti.

Ridolfi — Rizzetti.

Siccardi.

Trompeo — Turrisi.

Vagliasindi.

Assenti per ufficio pubblico:

Afan de Rivera.

Carenzi — Cavagnari.

Dal Verme.

Marinelli.

Radice.

Tozzi.

Verificazione di poteri.

Presidente. Lascерemo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca la discussione della relazione della Giunta

per le elezioni, sull'elezione contestata del Collegio di Marsala.

Leggo le conclusioni della Giunta:

« Per queste considerazioni e per questi rilievi di fatto la Giunta si onora di proporvi, ritenuta la nullità delle operazioni della seconda Sezione, di dichiarare nulla l'elezione avvenuta il 26 maggio scorso nel Collegio di Marsala. »

La discussione è aperta.

Primo iscritto è l'onorevole Curioni, il quale ha facoltà di parlare.

Curioni. Io mi sono iscritto a parlare contro le conclusioni della Giunta, ma premetto che non lo faccio di buon animo, perchè mi pare (sono della scuola dell'onorevole Di Rudini in questa materia) che la Camera debba andare molto a rilento nel sindacare l'opera dei giudici cui essa medesima ha affidato un giudizio, se si vuole di deliberazione, ma un giudizio che merita pur sempre una grande deferenza e un grande rispetto.

Ma io dissento alquanto dalle idee dell'onorevole Di Rudini, inquantochè, mentre sono di parere che la Camera debba, solamente in casi eccezionalissimi, discutere gli apprezzamenti della Giunta delle elezioni in linea di fatto (perchè essa sola si trova in condizione di poter seriamente e serenamente rilevare e valutare i fatti) per contro a me pare che la Camera stessa non possa assolutamente essere sospettata di recare la benchè menoma offesa alla suscettibilità della Giunta quando si tratti di una questione serena, obbiettiva, di puro diritto. Anzi, io credo che la Giunta debba saper grado alla Camera quando è essa medesima che le traccia un precedente che le possa servire per tutti i casi simili.

E la questione che io intendo di sottoporre alla Camera è una pura questione obbiettiva, di diritto.

Dirò di più, questa stessa questione io l'ho sostenuta giorni sono davanti alla Giunta delle elezioni, non per l'elezione di cui si tratta, perchè altrimenti io mi sarei astenuto dal riproporla alla Camera, ma la sostenni io, amico del Governo, (nessuno ne dubiterà) per amore della verità, nell'interesse di un ex collega, l'onorevole Giampietro, che, rientrando nella Camera, non moltiplicherebbe certo le file della maggioranza; onde mi sento oggi più che mai in diritto di poter parlare, come parlerò, ancorchè si tratti di un tentativo per parte mia di diminuire il numero